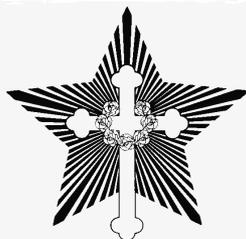


ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

*Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani*



*Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano*

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XII° numero 102

☉ ♀ Luglio-Agosto 2007

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.com>

Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3 *Filosofia*
Provocazione - 2
G. Palermo

4 *Corpo Cuore Mente*
Inversione Psic. - 2
Mario Rizzi

6/7 *Gli Autori*
Il Comportamento
Animale
di Elsa Glover

8/9 *Bibbia*
La Bibbia per la
Nuova Era

10/11 *Manifesti*
Le Nozze Chimiche
- 5

12 *Le Conferenze*
Le Case Astrologi-
che Derivate

13 *Astrologia*
Il Cielo del mese
e il Leone

14 *L'Agenda*
Seminario Astrolo-
gico d'Autunno

Secondo la dottrina indiana il mondo è un'illusione, cioè "Maya"; secondo la dottrina della scienza materiale il mondo è l'unica realtà. Due concezioni opposte, apparentemente inconciliabili. Eppure nessuna delle due, sia pure dal rispettivo punto di vista, può definirsi in errore: la prima è incentrata su una visione della realtà più vasta di quella per noi ordinaria, perché quando nacque - migliaia di anni fa - l'uomo percepiva i piani ora per definizione invisibili del mondo, anche se era una percezione automatica, non provocata da un movimento di coscienza interiore, era un riflesso del "fuori" di allora; la seconda invece è incentrata sul "fuori" di adesso, sulla capacità di percepire solo la luce riflessa dagli oggetti opachi e entro una più limitata scala vibratoria.

Quello che le accomuna, perciò, è il fatto di derivare da una percezione riflessa, anziché da un moto interiore diretto di coscienza. Da questo punto di vista, entrambe sono insufficienti e provvisorie, poiché rimandano e pre-vedono un momento conclusivo, nel quale la vera percezione interiore possa finalmente nascere e rimpiazzarle. Tuttavia, da quelle due concezioni sono nate le nostre forme culturali attuali, le quali perciò si trovano contrapposte e in continua lotta tra loro; e non solo in lotta a livello accademico, ma anche nell'interiorità di ciascuno di noi, che ne abbiamo seguito lo svolgersi nel corso del tempo e ne portiamo dentro il deposito di memoria inconscia. Da questa lotta nascono le idee di BENE e di MALE, di TORTO e di RAGIONE. I primi considerano il mondo un male e si trovano sempre in mezzo ad un bivio e a difficili scelte, i secondi riescono a farsi andare bene tutto, giocando con una mente priva di un'ancora certa; per i primi il corpo è male, perché considerato nemico dello spirito, per i secondi il corpo è l'unica realtà, e perciò va assecondato, senza sospettare che altre aspirazioni possano solo assetare lo spirito umano. La concezione Rosacrociana tende a riunificare questa dualità, considerando la sua reintegrazione la sola via verso una guarigione sia del corpo che dello spirito. Come è possibile superare la dualità? Ricordando da dove abbiamo iniziato la nostra analisi: dalle due concezioni entrambe esteriori. Dobbiamo ri-voluzionare il movimento, dobbiamo diventare noi stessi il centro della coscienza, facendo nascere una coscienza che trovi il proprio centro "dentro" di noi, ma a livello superiore. Non più strumenti esteriori, siano essi dottrine religiose o microscopi elettronici, ma proseguire nella via evolutiva che conduce allo sviluppo delle facoltà interiori. Riusciremo allora a vedere anche il "fuori" con il "dentro": tutto sarà "realtà", ma tutto avrà il suo scopo dal punto di vista unitario dello spirito. Il mondo e il corpo sono utili strumenti, al servizio dell'unico vero uomo: lo Spirito Interiore. Il male e il bene hanno senso solo se considerati come ostacolo o aiuto allo sviluppo interiore dell'uomo.

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

L'insegnamento dell'Associazione Rosacrociiana è alla portata di tutti? In caso negativo, quali sono le condizioni richieste?

L'Associazione Rosacrociiana è stata fondata per diffondere certi insegnamenti: chiunque non sia ipnotizzatore e non si guadagni da vivere come medium, chiaroveggente, chiromante e astrologo, potrà iscriversi all'Associazione per seguire il Corso Preliminare di Filosofia. Nulla è dovuto per l'Iniziazione. Il denaro non può acquistare il nostro insegnamento. Il progresso dipende solo dal merito.

Dopo aver terminato il Corso Preliminare, l'allievo viene ammesso come Studente Regolare per due anni, dopo i quali, se rimasto permeato dalla verità degli Insegnamenti Rosacrociiani al punto di essere pronto a rompere con tutte le altre organizzazioni occulte e religiose – eccettuate le Chiese Cristiane e gli Ordini fraterni – può prendere l'impegno che gli consentirà di essere ammesso al grado di Probazionista o Candidato.

Certo non vogliamo insinuare con ciò che tutte le altre scuole di occultismo siano senza valore, anzi! Parecchie strade conducono a Roma, ma vi arriveremo con minori sforzi se ne imboccheremo una invece di andare da un sentiero all'altro. Il nostro tempo e le nostre energie sono limitate; inol-



tre vi sono gli obblighi familiari e i doveri sociali che non devono essere trascurati per il nostro sviluppo personale. Dobbiamo economizzare le poche energie che possiamo legittimamente consumare per noi stessi, evitando di sprecare i rari momenti dei quali disponiamo. Perciò insistiamo sull'obbligo di dare le dimissioni da qualsiasi altra organizzazione.

Il mondo offre svariatisime occasioni di sviluppo, ma per approfittare di una di esse dobbiamo avere delle capacità in un certo settore. Lo svi-

luppo dei nostri poteri spirituali ci metterà in grado di aiutare i nostri fratelli più deboli o di nuocere loro: esso si giustifica soltanto se ha come scopo una maggiore capacità di servire l'umanità.

Il metodo Rosacroce di sviluppo differisce dagli altri sistemi su un punto particolare: mira, sin dall'inizio, ad emancipare l'allievo da ogni dipendenza altrui, a dargli fiducia in sé al massimo grado, ove renderlo capace di regolarsi da solo in ogni circostanza e di affrontare qualsiasi situazione. Solo chi ha un perfetto equilibrio può aiutare i più deboli.

Max Heindel

*Non perdere il tuo tempo a sospirare
Cose eclatanti, impossibili;
Non sedere supino ad aspettare
Che d'angelo ti spuntino le ali.*

*Non disdegnare d'esser lumicino,
Non tutti possono stella diventare;
Illumina però un po' d'oscurità
Brillando lì dove ti trovi.*

*La più fiavole candela è necessaria
Al pari dello sgargiante sole,
E il compito più umile è nobile
Quando è svolto degnamente.*

*Forse mai sarai chiamato a rischiarare
Lontane, oscure regioni,
adempi dunque ogni giorno il tuo compito
brillando lì dove ti trovi.*



Provocazione: reattività o crescita spirituale

di Giovanni Palermo



I familiari provocano, i fratelli provocano, il mondo provoca, a volte, tutto ci provoca, *ci soppesa, ci saggia*, per fortuna, anche se nostro malgrado, ...noi siamo "de cocchio!"

LA PROVOCAZIONE - 2

Vi leggo un brano, in parte riadattato, da un libro dell'israeliano Yehuda Berg su "...una tecnologia per l'anima", che mi è piaciuto tanto ed è anche molto calzante col nostro tema:

"Una delle armi più potenti di cui si serve l'Avversario (il padre della menzogna, l'illusione, aggiungo io) è la capacità di confonderci. Ci sentiamo tristi e disorientati, pieni di rabbia e di invidia, e non sappiamo mai chi sia realmente il nostro Avversario. Siamo così travolti dal marasma della nostra vita – organizzare fusioni e acquisizioni, firmare contratti, accumulare soldi, ottenere promozioni, fare carriera, litigare, divorziare, intentare causa, subire interventi al cuore, malignare, pugnalarci alle spalle, spettegolare, elucubrare, giustificarci, biasimare... - che finiamo per credere che gli avversari siano i nostri amici o i vicini di casa.

E allora vogliamo a tutti i costi dimostrarci migliori di loro sfoggiando una nuova automobile, una casa più bella, vestiti firmati o facendo vacanze da sogno.

A volte, invece, crediamo che l'Avversario sia il nostro diretto concorrente negli affari. O il collega che si prende tutto il merito per il lavoro che abbiamo fatto noi. O forse l'Avversario è il mondo intero così corrotto, o il sistema che ci schiaccia e ci rema contro.

Forse è per questo che le nostre esistenze sono votate all'infelicità.

Ma le cose non stanno così. L'Avversario è il più potente dei maghi; un genio del travestimento. L'Avversario sa come mimetizzarsi dietro le sembianze del nostro prossimo. E così voi riconoscete negli altri quelle che sono le **vostre** colpe e credete che l'altro sia il nemico. In realtà state giocando con l'Avversario, ma non lo sapete riconoscere.

Mai, assolutamente mai, addossare la colpa agli altri o alle circostanze esterne.

Come smascherare il vostro avversario?

Ogni volta che qualcuno si comporta in modo veramente scorretto nei vostri confronti, guardate a quella persona come a un burattino totalmente in balia dell'Avversario. Un approccio di questo tipo dovrebbe aiutarvi a mitigare le emozioni reattive nei confronti di questa persona, e mettervi nella giusta disposizione d'animo per... rendervi conto che l'Avversario sta bisbigliando qualche cosa anche a voi.

Tutti i sentimenti negativi vi erano stati suggeriti da lui.

Per tutto il tempo non ha fatto altro che spingervi a proiettare ogni vostro tratto negativo sull'altra persona. Di fatto, se riuscite a scorgere le pecche altrui, e a reagire, è solo perché siete i primi voi ad averle."

La metafora della lampadina. Proprio come la resistenza (elettrica) del filamento tiene accesa la lampadina, la nostra (fermezza contro un) comportamento reattivo fa sì che la Luce spirituale continui a risplendere.

Quando invece non riusciamo a resistere e cediamo agli impulsi reattivi si crea un corto circuito, poiché viene a crearsi un contatto diretto tra il nostro desiderio reattivo e la gratificazione nel farlo. Per un istante si verifica un lampo di piacevole autocompiacimento, poi si fa buio perché abbiamo scaricato... le pile.

*Gli elettricisti sanno bene che la **resistenza** elettrica è un **ostacolo** al passaggio della **corrente elettrica**, ma è necessaria se vogliamo godere della **Luce**, magari che sia piccola, così l'emissione della Luce è maggiore.*

*La **resistenza** elettrica rappresenta la nostra materialità al passaggio della **corrente** elettrica, il flusso dell'energia spirituale."* Continua



Come ci si Ammala, Perché non si Guarisce

Rubrica a cura del dr. Mario Rizzi



18. LA MOTIVAZIONE ANTAGONISTA, o “INVERSIONE PSICOLOGICA” - 2

... la nostra parte cosciente si trova sottoposta ad un substrato, sede degli istinti primari, la cui mancata comprensione è causa di conflittualità più o meno latenti, di rimozioni, di complessi che si traducono in un comportamento pratico spesso volte patologico.

(Giovanni Zampetti)

Comprendere il subconscio: una teoria interessante

A questo punto è necessario spendere qualche parola per spiegare cos'è e cosa fa il “subconscio”. Per far questo non ho strumento migliore, per integrare gli insegnamenti di Max Heindel, della filosofia dei Kahunas, i sacerdoti di un antico popolo (gli Huna) che vivevano nelle isole Hawai e si sono estinti verso la fine del 1800. dobbiamo a Max Freedom Long, un arguto ricercatore, la riscoperta di tale Filosofia che ha riportato nel libro “The secret science at work”, venduto in Italia dalle Macro Edizioni con il titolo “La scienza segreta dietro ai miracoli”.

I Kahunas insegnavano che l'uomo, a tutti gli effetti, non è un “blocco unico” suddiviso in corpo, mente e spirito, ma un insieme di tre esseri spirituali a diverso livello evolutivo, che teoricamente dovrebbero vivere in simbiosi aiutandosi l'un l'altro, per poter affrontare sia la vita quotidiana che l'evoluzione spirituale. Queste tre entità possono essere così definite:

- Sé inferiore: è il subconscio della psicologia o l'emisfero destro dei ricercatori.
- Sé intermedio: è quello che usiamo costantemente, ci permette di dire “Io sono...”, ed analizzare oggetti, fatti o persone per decidere cosa fare o non fare.
- Sé superiore: è la nostra parte spirituale, quella che dovrebbe illuminare la nostra mente di saggezza e riempire il nostro cuore di comprensione e amore.

Accettando questa teoria apparirà chiaro come il Sé inferiore, essendo un ente autonomo con una evoluzione intellettuale tale da non poter fare un ragionamento logico, possa decidere di farsi venire una malattia cronica solo per il fatto che da piccolo, mentre soffriva per quella malattia, riceveva più attenzioni del solito.

Rimandiamo chi desidera maggiori dettagli sulla filosofia dei Kahunas al libro citato o al riassunto che si può trovare in: www.procaduceo.org/it_ricerche/anatener/anaene04.htm

Il timo, una porta aperta verso il subconscio o Sé inferiore

Per molti anni si è ritenuto che il timo non avesse nessuna funzione nella persona adulta. Questa conclusione nasce dal fatto che, durante l'autopsia, il timo viene generalmente trovato piccolo e atrofizzato. Ma questa condizione è dovuta al fatto che, a fronte di un grande stress, il timo tende a

rimpicciolirsi; non c'è perciò da meravigliarsi se lo si trova atrofizzato in una persona defunta. Questo fa parte della reazione generale allo stress descritta da Hans Selye¹.

Attualmente il timo viene visto come una ghiandola molto importante nella difesa immunitaria, ma ciò che interessa a noi è il fatto che è proprio in tale ghiandola che alcune cellule del sistema immunitario imparano a distinguere tra ciò che appartiene al nostro organismo e ciò che gli è nemico, affinché possa riconoscerlo e combatterlo adeguatamente.

Siccome tutto ciò che riguarda la scelta tra ciò che è favorevole e ciò che è nemico dell'organismo è sotto la sorveglianza del Sé inferiore, e da quanto esposto si arguisce quanto egli sia strettamente collegato con la ghiandola timo, ne consegue che picchiando il timo e ripetendo determinate frasi, si possa riuscire ad influenzarlo.

Un altro punto molto importante per arrivare ad influenzare il Sé inferiore è localizzato sul dorso delle mani: il punto usato nel Karatè per sferrare colpi capaci di ridurre in frantumi una pila di mattoni. Nell'Agopuntura lo si definisce “punto 3 del Meridiano del Triplice riscaldate”.

Vediamo alcuni esercizi pratici.

Come eliminare l'autosabotaggio dovuto alla Motivazione Antagonista:

5 volte al giorno picchiare 7 volte, con la punta delle dita e una certa intenzione, la zona del timo, dicendo le frasi indicate a bassa voce. Poi rifare l'esercizio picchiando il punto Karatè.

Programmazione dell'esercizio nel tempo:

Per 5 giorni dire: “Anche se ho paura di guarire, mi amo e mi accetto completamente e profondamente”.

Poi, per altri 5 giorni, dire: “Anche se ho paura di cambiare, mi amo e mi accetto completamente e profondamente”.

Poi, per altri 5 giorni, dire: “Anche se ho tante paure, che neppure conosco, mi amo e mi accetto completamente e profondamente”.

Concludere con altri 5 giorni dicendo: “Anche se non mi piaccio così come sono, mi amo e mi accetto completamente e profondamente”.

¹ Stress without di stress, New York, J.B.Lippincot Company, 1974.

GUIDA ALLO STUDIO DELLA COSMOGONIA

Serie di domande e risposte seguendo il testo fondamentale degli Insegnamenti Rosacroci
di Elsa Glover

Capitolo I – LA REGIONE ETERICA DEL MONDO FISICO - 2

D. Quali forze operano attraverso l'etere vitale?

R. Le forze che hanno come obiettivo il mantenimento delle specie, la propagazione.

D. Quante polarità possiede l'etere vitale?

R. Due polarità, la positiva e la negativa.

D. Quali forze lavorano lungo il polo positivo?

R. Quelle che agiscono nella femmina durante la gestazione.

D. Quali forze lavorano lungo il polo negativo dell'etere vitale?

R. Le forze che permettono al maschio di produrre il seme.

D. Come sono differenziate queste forze?

R. Le forze che agiscono lungo il polo positivo dell'etere vitale producono piante, animali ed esseri umani maschili, e le forze che si esprimono attraverso il polo negativo generano corpi femminili.

D. Cosa viene detto circa l'etere luminoso?

R. Anch'esso è positivo e negativo.

D. Che cosa viene compiuto dalle forze che agiscono lungo il polo positivo dell'etere luminoso?

R. Esse generano il calore del sangue nelle specie superiori degli animali e nell'uomo, che li rendono fonti individuali di calore.

D. E quale lavoro è compiuto dalle forze che agiscono lungo il polo negativo?

R. Esse operano attraverso i sensi come le funzioni passive della vista, dell'udito, del tatto, del gusto e dell'olfatto. Esse inoltre costruiscono e nutrono l'occhio.

D. Come opera l'etere luminoso riguardo al sangue caldo degli animali?

R. Il polo positivo è la via delle forze che circolano nel sangue, e le forze negative hanno le stesse funzioni rispetto all'occhio, come nel caso degli animali superiori e

nell'uomo.

D. Che cosa fanno queste forze laddove gli occhi sono assenti?

R. Le forze che lavorano lungo il polo negativo dell'etere luminoso stanno forse costruendo o nutrendo altri organi di senso, come fanno in qualsiasi altro organo di senso.

D. Che cosa compiono queste forze nel regno vegetale?

R. Le forze che lavorano lungo il polo positivo dell'etere luminoso causano la circolazione dei succhi nelle piante.

D. Come mai la linfa degli alberi e delle piante cessa di fluire durante la stagione invernale?

R. In inverno l'etere luminoso non è ricaricato dai raggi solari, come lo è in estate, e la linfa cessa di fluire fintantoché il sole investe nuovamente l'etere luminoso con la sua forza.

D. Quale di queste forze produce i colori nei fiori e nelle piante?

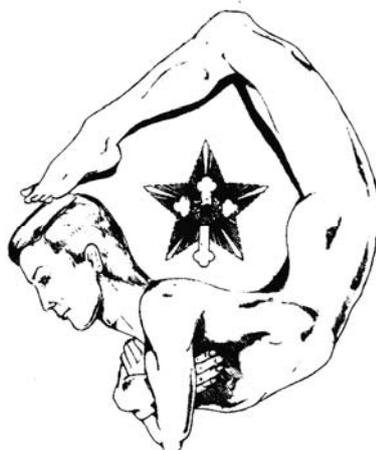
R. Le forze che agiscono lungo il polo negativo dell'etere luminoso depositano la clorofilla, la sostanza verde delle piante, e il colore dei fiori.

D. Perché gli animali hanno la parte del dorso più scura e i fiori i colori più forti nel lato esposto alla luce?

R. Perché le forze che operano lungo il polo negativo dell'etere luminoso sono cariche di luce solare.

D. Quale effetto vi è nelle regioni polari, dove i raggi del sole sono deboli?

R. Ogni colore è più lieve e in alcuni casi così debolmente depositati da essere completamente ritirati, e gli animali diventano bianchi.

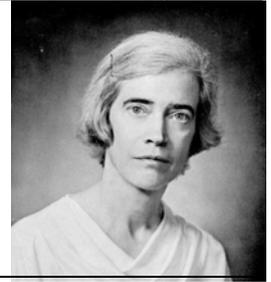


Continua



Scienza & Religione

Una serie di articoli di Elsa Glover



9. IL COMPORTAMENTO ANIMALE

Quando si confrontano con nuovi problemi che non hanno in precedenza mai incontrato, essi o nessuno della loro specie, gli animali generalmente mostrano poca o nessuna capacità ragionevole nel tentativo di trovare una soluzione, e semplicemente tentano alcuni movimenti nella sola speranza che in qualche modo possano ottenere il risultato voluto. Gli animali, tuttavia, frequentemente sono in possesso di modelli di comportamento capaci di risolvere i loro problemi comuni nella vita, che sono così complessi da rendere difficile per gli scienziati materialisti determinare il modo in cui l'animale, privo di ragione, è arrivato a un tale modello di comportamento. Ad esempio, vi è una specie di ragno che ottiene il cibo costruendo una rete elastica, trattenendone il centro indietro in modo da costituire una forma a cono, e quindi di lasciarla quando un insetto volante si avvicina, così che essa scatta e lo cattura (v/ John Paul Scott, "Animal Behavior").

La lontra di mare che vive nelle coste occidentali del Nord America si immerge per trovare cozze, molluschi e aragoste. Quando ne porta una in superficie, porta con sé anche una roccia piatta, quindi giace sulla propria schiena sull'acqua, si mette la roccia sul petto, prende la preda con entrambe le zampe e la sbatte con forza contro la roccia fino a quando non si rompe la conchiglia (v/ idem).

Alcuni scienziati materialisti teorizzano che in passato qualche ragno o orca di mare si siano imbattuti nel loro modello di comportamento "per caso", e questo sia proseguito nel tempo visto che si dimostrava efficace. La prole e la comunità di questo particolare ragno o di questa orca di mare possono quindi avere appreso quel tipo di azione per imitazione. Vi sono, tuttavia, alcuni modelli complessi di azioni che gli animali di una specie osservata portano avanti, pur non avendo essi mai visto altri animali della stessa specie. Ad esempio, l'ameba è un animale unicellulare privo di organi di senso e perciò senza i mezzi necessari per vedere gli altri ameba. Eppure tutti gli ameba hanno

una "saggezza" simile per la cattura delle prede. Se la preda si muove e quindi passibile di fuga, la circonda con un vasto abbraccio in modo di non disturbarla prematuramente. Una volta tranquillizzata la preda, la circonda più strettamente. Se la preda è qualcosa che di solito si muove su di un piano orizzontale, l'ameba inizia a circondarlo dapprima su questo piano, e poi le taglia la via di fuga verticale (v/ Margaret F. Washburn, "The Animal Mind").

Alcuni zigoli indaco furono separati dagli altri esemplari in tenera età e tenuti segregati. Se non venivano esposti al cielo notturno fin da piccoli, non sapevano in quale direzione viaggiare in autunno. Se venivano esposti al cielo notturno o anche ad un cielo artificiale di un planetario in tenera età, allora erano capaci di scegliere correttamente la direzione meridionale per la loro migrazione autunnale (v/ Scott, idem). Come arrivassero alla loro scelta di direzione meridionale gli zigoli indaco, pur privi della scia degli altri uccelli, rimane per gli scienziati materialisti un mistero.

Altro rimarchevole esempio di un modello complesso di comportamento che i membri di una specie portano avanti senza avere osservato altri membri è la costruzione del nido da parte di alcuni uccelli d'Australia. Il maschio scava un buco nella sabbia quando si fa tardo inverno, lo riempie di vegetazione e lo copre con una collinetta di sabbia. La decomposizione scalda la sabbia, arriva la femmina sulla collinetta, si accoppia e depone un uovo molto grande circa una volta alla settimana. Il maschio copre ciascun uovo con la sabbia e visita quotidianamente la collinetta, scoprendo il nido e saggiando la temperatura ficcando nella sabbia il becco aperto. Se diventa troppo calda, l'uccello apre prima il nido alla mattina e gratta via la sabbia calda. Con l'avanzare dell'estate, meno calore la vegetazione decomposta irradia, e l'uccello impila sempre più profondamente la sabbia allo scopo di fornirla di insolazione. Più avanti in autunno, il terreno comincia a rinfrescarsi, e l'uccello tiene caldo il nido aprendolo durante le ore mediane della giornata e graffiando dentro di esso la

sabbia che è stata riscaldata dal sole. In questo modo, riesce a mantenere il nido ad una temperatura relativamente costante di 33°C durante la stagione con i giorni più lunghi. Nel processo di incubazione, quest'uccello può costruire un monticello di sabbia largo quattro metri e mezzo e alto un metro, e spostare una gran quantità di sabbia ogni giorno. Quando l'uovo si schiude, i pulcini si aprono la via attraverso un metro circa di sabbia, lasciano il nido e si inoltrano fra gli arbusti in cerca di cibo. Essi non restano a guardarsi attorno per osservare le attività dei genitori, eppure una volta cresciuti mettono in atto le stesse procedure (v/ Scott, idem).

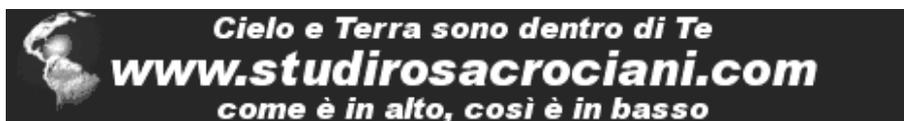
I chiaroveggenti possono vedere una parte di realtà che gli scienziati materialisti non possono vedere, e in questo modo essi possono fornire delle informazioni riguardo la sorgente di saggezza degli animali che rimane un enigma per lo scienziato materiale. Secondo i chiaroveggenti, ciascun animale possiede uno spirito individuale. Essi concordano con gli scienziati materialisti sul fatto che gli spiriti degli animali non hanno sviluppato il potere di pensiero capace di risolvere problemi. I chiaroveggenti, però, vedono anche che un arcangelo è associato ad ogni specie o tribù animale. L'arcangelo della specie è collegato a ciascun membro attraverso un cordone argenteo composto di sostanza del Mondo del Pensiero. Per mezzo di questo cordone argenteo, l'arcangelo può inviare comandi all'animale, cosicché da dirigerlo in ogni data circostanza. L'arcangelo è in contatto con la saggezza cosmica, e può quindi portare modelli di comportamento che incorporano saggezza per gli animali a lui sottoposti.

È l'arcangelo incaricato dei ragni che guida questi a costruire ed agire nelle loro reti "a fionda". È l'arcangelo incaricato delle lontre di mare che le guida ad usare la pietra per spezzare le conchiglie dei mitili. È l'arcangelo incaricato delle ameba che le guida nella loro caccia alle prede. È l'arcangelo incaricato degli zigoli indaco che li aiuta a determinare in quale direzione volare osservando le stelle. È l'arcangelo incaricato degli uccelli australiani che li guida nella costruzione e nella cura dei loro nidi.

L'arcangelo di ciascuna specie animale designa i modelli d'azione per quella specie, allo scopo di promuoverne il benessere. Talvolta gli individui di una specie incontrano circostanze non comuni, per le quali il modello di risposte non è adatto. Allora gli individui possono avere bisogno di risposte specializzate. Se un animale mangia una cosa particolare che gli provoca una reazione spiacevole, quell'individuo imparerà a stare lontano da quel tipo di cibo. La guida degli arcangeli non impedisce od ostacola il bisogno di apprendere per il singolo animale.

Una illustrazione interessante dell'apprendimento individuale che gli animali innestano è stata ottenuta osservando le taccole, uccelli simili ai corvi. Una taccola inesperta che compone il suo primo nido, inizialmente raccoglie quasi ogni cosa, compresi pezzi di ghiaccio, lampadine e rami inutili. Una taccola alle prese con un potenziale nido tenta di spingere l'oggetto negli altri materiali già raccolti. Se non riesce ad inserire l'oggetto, lo scarta. I tipi di materiali che sono stati scartati una volta non saranno più raccolti. La maggior parte delle taccole diventano col tempo specialisti, raccogliendo rami di una sola specie di piante che appaiono produrre materiale speciali per "buoni" nidi (v/ John Alcock, *Animal behavior*).

Un bambino ha bisogno della cura dei suoi genitori per assicurargli le necessità della vita e tenerlo lontano dai pericoli. Ma durante gli anni delle cure genitoriali, il bambino cresce, sviluppando la propria abilità, e impara intorno al mondo in modo che col tempo sarà capace di prendersi cura di sé. Analogamente, durante gli anni in cui gli animali sono diretti dagli arcangeli anch'essi sviluppano le loro abilità in modo che col tempo supereranno il bisogno di direzione da parte degli arcangeli. I chiaroveggenti possono vedere che gli spiriti degli animali non sono diversi, essenzialmente, dagli spiriti umani. Gli spiriti degli animali sono solo meno evoluti. Gli animali sono, così, in verità, i nostri "fratelli" minori, e degni del nostro rispetto e compassione.





INTERPRETAZIONE BIBLICA
per la NUOVA ERA

**ESODO, il Libro della Liberazione
di Corinne Heline**

◇ → LII ← ◇

XVII Capitolo (continua)

I POTERI MONDANI NEMICI DEI POTERI SPIRITUALI

Esodo 3: 9,10

“Ora dunque il grido degli Israeliti è arrivato fino a me e io stesso ho visto l’oppressione con cui gli Egiziani li tormentano. Ora va’! Io ti mando dal Faraone. Fa’ uscire dall’Egitto il mio popolo, gli Israeliti!”

ale era la chiamata del Signore a Mosè. Obbedendo alla chiamata, Mosè si preparò per il compito. Aronne venne in suo aiuto. Appena qualificati a dovere entrarono in azione con conoscenza e potere. Poiché ciascuno possedeva il “bastone di Dio”, nessun potere terreno poteva rifiutare le loro richieste o sconfiggere i loro propositi. Erano i padroni della loro missione.

Esodo 5: 1,2

Dopo, Mosè e Aronne vennero dal Faraone e gli annunziarono: “Dice il Signore, il Dio d’Israele: Lascia partire il mio popolo perché mi celebri una festa nel deserto!” Il Faraone rispose: “Chi è il Signore, perché io debba ascoltare la sua voce per lasciar partire Israele? Non conosco il Signore e neppure lascerò partire Israele!”.

Questo rifiuto da parte del Faraone era stato predetto dal Signore. Anziché accogliere la richiesta di liberazione egli oppresse ancora di più gli israeliti. Emise l’ordine che da quel momento essi avrebbero costruito i mattoni con paglia da essi stessi raccolta, sia pure in quantità non inferiore di quando era loro fornita. E i figli di Israele erano “in disgrazia”.

Nella loro pena essi reclamarono presso il faraone, ma vennero respinti. Allontanandosi dal Faraone “incontrarono Mosè e Aronne che stavano aspettandoli.” Essi trovarono in questi due uomini, guide dotate di poteri divini, e che sarebbero diventate gli strumenti della loro liberazione. Quando l’uomo nelle sue affezioni seriamente si mette alla ricerca di emancipazione dalle sue malattie e limitazioni, invariabilmente trova i mezzi della sua liberazione “ad aspettarlo”.

I figli d’Israele, che erano sparsi attraverso tutto il paese d’Egitto per “raccolgere stoppie”, rappresentano l’umanità non rigenerata la quale, nelle sue ribellioni e agitazioni in ogni direzione, non raccoglie niente di meglio delle stoppie delle ricchezze terrene. È la moltitudine che segue il lento e tortuoso sentiero dell’evoluzione nel quale viene fatta avanzare per mezzo della frusta del dolore e progredire dalla spinta cosmica che, nella pienezza dei tempi, conduce ogni cosa al suo retto centro. La vita di Mosè, d’altra parte, mostra la via stretta e diritta all’Illuminazione, e la vita più abbondante. Ogni individuo possiede la libertà di scegliere quale delle due vie preferisce seguire. Alla fine, esse conducono alla stessa meta.

Esodo 6: 1, 6, 10, 11

Il Signore disse a Mosè: “Ora vedrai quello che sto per fare al Faraone con mano potente: li lascerà andare, anzi con mano potente li caccerà dal suo paese!”

Per questo di’ agli israeliti: Io sono il Signore! Vi sottrarrò ai gravami degli Egiziani, vi libererò dalla loro schiavitù e vi libererò con braccio teso e con grandi castighi.

Il Signore parlò a Mosè: “Va’ e parla al Faraone re d’Egitto, perché lasci partire dal suo paese gli Israeliti!”.

Mosè fece come il Signore gli comandò. Per nomina di Jehovah egli era come “un dio per il Faraone,” e Aronne era il suo “profeta”.

Il compito che lo attendeva era difficile. La liberazione dello spirito dal suo esilio nelle cose materiali non è una facile realizzazione. Il cuore del Faraone era di pietra; egli non voleva lasciar partire Israele. Ma la volontà del Signore, la legge superiore, alla fine prevalse. Nel frattempo, il Faraone e la sua terra soffersero una successione di piaghe, dal numero di dieci.

I Principi pervertiti portano le Piaghe

Le numerose piaghe delle quali l'umanità ha sofferto nel passato, e alle quali è ancora sottoposto, sono l'inevitabile conseguenza della propria azione sotto il regime della legge divina e naturale. L'esterno esprime l'interno, così la Terra riflette lo stato morale dell'umanità. Prima della Caduta non vi era alcuna discordia né bisogno nella vita o nella natura dell'uomo. Non esisteva alcun vento gelido o calore soffocante, nessun severo cambiamento di stagione; la razza viveva in una perpetua estate. La bellezza e l'armonia prevalevano in tutto il mondo.

Quando cadde l'uomo ogni cosa cadde con lui. Da quel tempo egli è stato colpito da disastri naturali di varie origini; e continuerà così finché egli rimarrà sotto il dominio della mente concreta non illuminata (Faraone) e di una vita dei sensi non rigenerata. L'umanità redenta del futuro, riallineando se stessa alla legge spirituale (Mosè), tornerà nella sacra terra della Nuova Gerusalemme come è descritta nell'Apocalisse, dove esistono luce perpetua e doni della Terra illimitati.

Vi è un significato ancora più profondo nelle dieci piaghe dell'Esodo. Le opere di magia messe in atto da Mosè e Aronne sono dimostrazioni della legge spirituale riferentesi alla fusione dei principi del Fuoco con l'Acqua. Esse celano nel loro mistico simbolismo le chiavi utili all'aspirante, chiavi non meno adatte al neofita dei nostri giorni di quanto lo fossero in quelli dei tempi biblici.

Gli sforzi di fondere gli elementi del Fuoco e dell'Acqua risalgono ad Adamo ed Eva. Si tentarono e fallirono. Fu lo stesso con Caino e Abele, più tardi con Giacobbe ed Esaù. In ciascun caso l'opera era avanzata, ma non completata. Mosè ed Aronne la portarono più avanti verso il completamento. Più tardi ancora ci fu una prova tutt'altro che riuscita quando Salomone e Hiram Abiff costruirono il Tempio, tentativo fatto gettando il mare di fusione. Con la venuta del Cristo Gesù, e non prima, la Grande Opera fu portata a pieno compimento.

Jacob Boheme, il mistico tedesco, tratta un aspetto di questo soggetto nei termini seguenti:

I quattro elementi, Fuoco, Aria, Acqua e Terra, che prima della Caduta erano un unico elemento, e che allora apparvero solo in armoniosi contrasti, sono ora uno contro l'altro in un doloroso, impaziente desiderio. Essi desiderano ansiosamente di ritornare all'unità, ma sono costretti a lottare uno contro l'altro in un circolo vuoto e senza sosta, mentre al tempo stesso Dio li reprime con mano potente a ciò cui sono soggetti- la legge naturale.

Questa legge si applica sia al corpo della Terra che a quello dell'uomo. Nell'uomo il Fuoco si esprime attraverso la natura passionale, l'Aria attraverso quella mentale, l'Acqua attraverso quella emozionale e la Terra attraverso il fisico. Ogni discepolo dei veri Misteri spirituali è impegnato a perfezionare l'unione armoniosa di questi elementi. Ciò viene delineato nelle piaghe dell'Esodo. Queste piaghe sono manifestazioni di condizioni corrispondenti costruite negli eteri dal pensiero negativo e distruttivo dell'uomo stesso. Egli ha creato un modello largamente in disaccordo con quello dell'Uno del quale egli fu fatto "ad immagine e somiglianza".

Il disaccordo può dirsi dovuto all'avversione dell'uomo ad armonizzare i quattro elementi primari dentro se stesso. ciascuno dei quattro principi si riferisce ad uno dei quattro veicoli che costituiscono il quaternario inferiore, o la personalità, attraverso cui l'Ego si esprime in questo piano di esistenza. Il cattivo uso della mente, perciò, porterà ad una reazione distruttiva attraverso l'elemento dell'aria. Quando il pensiero pervertito di una moltitudine ha generato un vortice di forza psichica nei piani interni, col tempo si manifesterà in natura sottoforma di venti disastrosi e tempeste devastanti. In modo simile, ogni condizione emozionale squilibrata troverà la sua reazione corrispondente nell'elemento acqua, quali le tempeste di mare, le piogge torrenziali, le inondazioni devastatrici. Il cattivo uso del fuoco creatore libera i fuochi della Terra, sfociando nelle eruzioni vulcaniche e in sismi sconvolgenti. La negligenza del corpo fisico e una vita di inazione conduce all'improduttività del suolo e alla fame che ne deriva.

Continua



Traduzione di L. Zampieri (si riservano i diritti) - N.B.: Nel ns. sito troverai la serie completa degli articoli finora pubblicati.

LE NOZZE CHIMICHE - 5

Johann Valentin Andreae – anno 1459



Quando la Vergine fu arrivata al centro della sala, scese dal suo trono e tutte le piccole luci le resero omaggio. A questo punto tutti noi ci alzammo in piedi, sempre restando ai nostri posti. Dopo aver preso atto dei nostri segni di riverenza e rispetto, la Fanciulla cominciò a parlare con voce dolcissima:

*Il re, mio grazioso signore,
che adesso non è lontano,
e la sua Sposa adorata,
affidatagli con onore,
del vostro arrivo già sanno,
e ad ognuno di voi doneranno
la grazia lor e dal cuore
vi augurano ogni bene,
ché delle nozze future
alla gioia, non debbiansi unire
di alcuno il pianto e le pene.*

A questo punto essa s'inclinò cortesemente assieme a tutte le piccole luci e subito dopo iniziò a dire:

*Sappiate alle nozze l'invito
non fu rivolto a nessuno
che già non avesse ottenuto
da Dio il dono fiorito.
E chi di tal dono sia adorno
è degno d'invito in quel giorno.
Nessuno avrà l'arditezza,
io credo, di giungere qua,
senza avere in cuore certezza
di grazia e di carità,
senza aver meditato
a lungo alle nozze in passato.
E grande è la loro speranza,
l'augurio di gioia per voi,
vedendo nel tempo presente,
godere con voi tanta gente.
Eppure, si sa, non son rari
i villani temerari
che si spingono sfrontati
anche se non invitati.
Gli indegni da qui stian lontani
ché mai potranno arrivare
dove, senza nulla occultare,
nozze pure si vuol celebrare.*

E domani verrà preparata

*degli artisti la bilancia
per pesare accuratamente
ciò che ha scordato a casa la gente.
Se in voi stessi la fede è assente,
allontanatevi in fretta
perché chi così resti
non grazia avrà, ma vendetta.
Chi non ha serena coscienza
per oggi potrà rimanere
e libero domani andare,
ma che non osi ritornare!
E chi sa delle sue debolezze,
entri e segua il valletto:
gli mostreranno il suo letto
e oggi potrà riposare
e attender la gloria del peso.
O dormirà male, in sospeso
sul suo destino. Ma i puri
restino e dorman sicuri.
Chi non vuol bene a se stesso
è meglio che fugga adesso.
Si augura la migliore fortuna ad ognuno.*

Appena la Vergine ebbe finito di parlare, s'inclinò di nuovo e risalì gioiosamente sul suo seggio. Le trombe ripresero a squillare, ma molti di noi non riuscirono a rallegrarsi e sospiravano in continuazione. Poi fu condotta in maniera invisibile fuori, ma la maggior parte delle piccole luci rimase nella sala e ciascuna di esse si accostò ad uno di noi.

Nello sconcerto generale che vi fu, è impossibile dire quali gravi pensieri e sentimenti sorsero nell'animo di ciascuno. La maggior parte della gente era però decisa a tentare la prova della bilancia e sperava, in caso di risultato negativo, di poter lasciare tranquillamente il castello.

Avevo riflettuto in fretta e siccome la mia coscienza mi aveva convinto di quanto fossi indegno e ignorante, decisi di restare nella sala assieme ad altri e di accontentarmi del pranzo che ci era stato offerto piuttosto che andare incontro a future delusioni.

Intanto, chi qui, chi là, la gente veniva condotta dalle piccole luci dentro delle stanze e così appresi che ognuno aveva la propria camera. Nella sala restammo in nove; con noi vi era anche l'uomo che a tavola aveva conversato con me.

Anche le nostre luci non ci avevano abbandonato e dopo un'ora arrivò uno dei paggi di prima, por-

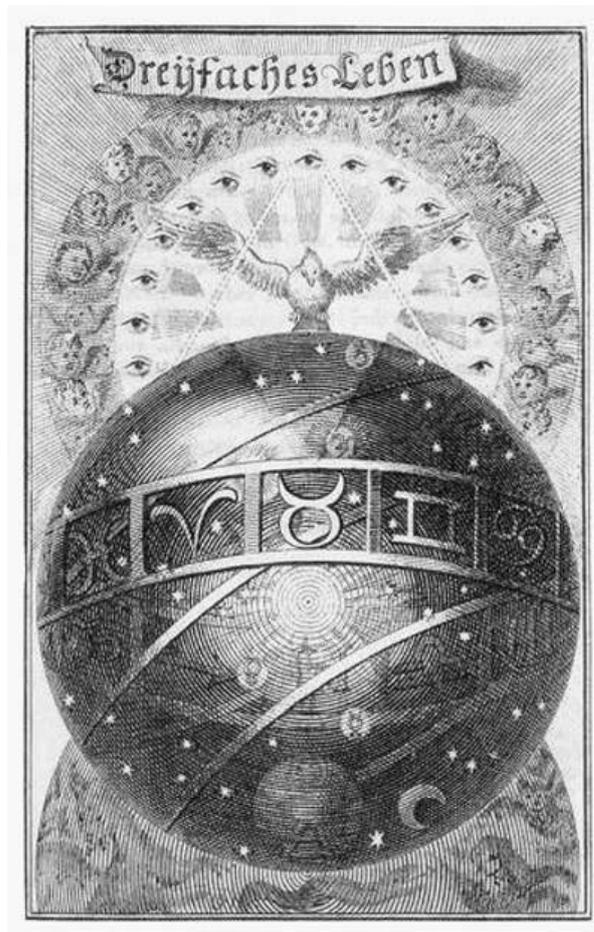
tando con sé dei grossi rotoli di funi, destinate a legarci, e ci chiese se eravamo davvero decisi a rimanere lì. Noi assentimmo sospirando; allora il paggio condusse ciascuno di noi in un punto particolare della sala e dopo averci legato se ne andò assieme alle nostre piccole luci lasciando noi, poveretti, al buio. Allora alcuni cominciarono a piangere e io stesso non riuscii a trattenere le lacrime. E sebbene ci fosse stato proibito di parlare, bastavano la pena e la tristezza che provavamo a trattenerci dal farlo.

Le funi erano state fabbricate in modo così singolare che nessuno di noi era in grado di tagliarle o di sfilarle dai piedi. Tuttavia, mi consolava il pensiero dell'onta ancor più grande che avrebbero dovuto subire l'indomani alcuni di coloro che adesso erano andati a riposare, mentre noi avremmo potuto scontare la nostra presunzione in una sola notte. Finalmente, in preda a tormentosi pensieri, mi addormentai. La stanchezza mi vinse e non mi accorsi nemmeno che erano davvero pochi quelli che riuscivano a dormire.

Dormendo feci un sogno che ritengo utile narrare, sebbene esso non abbia molti significati occulti: mi sembrava di trovarmi in cima ad un'alta montagna. Davanti a me vedevo una grande ed ampia vallata. In questa valle era radunata una quantità indicibile di persone. Alla testa di ognuno era attaccato un filo sottile che saliva fino al cielo. Qualcuno era appeso più in alto, qualcun altro più in basso. Vi era poi un vecchio che, volando per l'aria con una forbice in mano, tagliava il filo di ciascuno. Coloro che al suolo erano più vicini, cadevano subito a terra e senza fare alcun rumore. Invece, quando era il turno di qualcuno che pendeva dall'alto, questi cadeva in giù facendo tremare il suolo. Ve n'erano anche altri che arrivavano a terra prima che il filo fosse tagliato perché esso si era già lentamente abbassato. Mi divertivo molto a veder cadere questa gente e mi rallegravo di cuore appena una di quelle persone che erano appese molto in alto, crollava giù ignominiosamente, trascinando con sé anche alcuni dei vicini. Mi dava anche soddisfazione se qualcuno che si era sempre tenuto vicino al suolo, scendeva toccandolo delicatamente, senza farsi notare nemmeno da chi gli stava accanto.

Ero al colmo della mia gioia quando venni urtato

da uno dei miei compagni prigionieri e mi svegliai, e ciò non mi garbò affatto. Riflettei sul mio sogno e lo raccontai a quel fratello che mi stava a fianco dall'altra parte. Il mio sogno non gli dispiacque ed egli espresse la speranza che celasse un presagio di aiuto. Passammo quindi il resto della notte conversando ed attendendo con desiderio il giorno.



Continua



LE CASE ASTROLOGICHE DERIVATE - 9

di Primo Contro

Continuiamo nell'inserimento delle tabelle utili a facilitare il compito per chi desidera cimentarsi in questa tecnica, in modo che si possa subito trovare la Casa derivata con le indicazioni che interessano.

PER SAPERE SULLA 9^a CASA

(la religione, i viaggi lunghi, i contatti con l'estero, la filosofia, l'espansione del soggetto)

<u>10^a Casa (2^a dalla 9^a)</u>	Denaro proveniente dai viaggi, da questioni religiose, da attività con l'estero, dallo studio della filosofia o dalle arti divinatorie.
<u>11^a Casa (3^a dalla 9^a)</u>	Gli scritti e gli studi riguardanti la religione, l'estero, la scienza, la filosofia o la profezia.
<u>12^a Casa (4^a dalla 9^a)</u>	I doni intellettuali ereditari. I misteri dell'occultismo.
<u>1^a Casa (5^a dalla 9^a)</u>	Le conseguenze di un lungo viaggio. Le rappresentazioni religiose. Il piacere provocato da un lungo viaggio. I sogni premonitori e gradevoli.
<u>2^a Casa (6^a dalla 9^a)</u>	Le malattie alle cosce del soggetto. Il nutrimento intellettuale. I servitori del pensiero: tutto ciò che può contribuire a sostenere, ad essere utile all'intelletto.
<u>3^a Casa (7^a dalla 9^a)</u>	I compagni di lunghi viaggi. Gli alleati religiosi, i compagni di fede. I processi relativi a lunghi viaggi, o a questioni scientifiche o religiose. Polemiche con altri studiosi.
<u>4^a Casa (8^a dalla 9^a)</u>	La fine di un lungo viaggio. La trasformazione di una filosofia.
<u>5^a Casa (9^a dalla 9^a)</u>	I lunghi viaggi che ne provocano altri. La religione come motivo di viaggio. I sogni di natura religiosa, filosofica o profetica.
<u>6^a Casa (10^a dalla 9^a)</u>	Onori legati ai lunghi viaggi. Onori procurati dalla religione, dall'intelletto, dai sogni, dalla legge, dalle scienze divinatorie.
<u>7^a Casa (11^a dalla 9^a)</u>	Gli amici dei lunghi viaggi. I progetti legati alla religione, all'estero, alla legge, alla filosofia.
<u>8^a Casa (12^a dalla 9^a)</u>	I nemici occulti dei lunghi viaggi, cioè il fallimento di un lungo viaggio dovuto alla cattiva influenza di qualcuno. I nemici segreti di un progetto. Le condizioni difettose e avverso di un lungo viaggio. Prigionia all'estero. Malattie croniche all'estero o derivanti da un lungo viaggio.

Continua

DIAPASON

on line

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione
Versione On-Line del nostro bollettino DIAPASON

Nel nostro sito internet:

www.studirosacrociiani.com

è possibile trovare e scaricare anche una versione completa in formato pdf del bollettino DIAPASON.

Si possono inoltre trovare molti servizi, letture e informazioni, e l'indirizzo e-mail per mettersi direttamente in contatto con l'Associazione Rosacrociiana. Quindi, clicca anche tu!



SALDO DI CASSA

Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 30 Giugno 2007 il saldo di Cassa è di €1957,67

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto





Con-Siderando

Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro



IL CIELO DI LUGLIO e AGOSTO 2007

LUGLIO 2007

- 1-10/7 Giove è in congiunzione con la stella fissa *Antares*, di natura marziana e gioviana
- 10/7 Mercurio diventa *diretto* in ☿
- 14/7 **Luna Nuova** – alle 22,05 ora italiana, a 21°41' del ☾
- 15/7 Venere entra in ♀
- 23/7 Il Sole entra in ♋ (S.T. 08°03'24"), mentre la Luna è in ♌
- 29/7 **Luna Piena** – alle 22,49 ora italiana, a 6°31' dell' ♋
- Per tutto il mese Saturno è in opposizione con Nettuno e in trigono con Plutone

AGOSTO 2007

- 1-8/8 Saturno è in opposizione con Nettuno
- 5/8 Mercurio entra in ♋
- 7/8 Giove diventa *diretto* in ♋
- 7/8 Marte entra in ♀
- 9/8 Venere diventa *retrograda* in ♋
- 12/8 **Luna Nuova** – alle 21,04 ora italiana, a 19°51' de ☾. La Luna Nuova di questo mese è in congiunzione con Mercurio, in opposizione con Nettuno e in trigono con Plutone
- 24/8 Il Sole entra in ♌ (S.T. 10°09'23"), mentre la Luna è in ♍
- 28/8 **Luna Piena** – alle 8,36 ora italiana, a 4°46' dei ♌
- Per tutto il mese Saturno è in trigono con Plutone e Nettuno è in sestile con Plutone

♌ - IL LEONE e JOHFRA

di Primo Contro



L'estate vive la sua parte centrale, quella di maggior potenza, quando il Sole si trova nel Segno del Leone, Segno fisso e di fuoco, dal 24 luglio al 23 agosto circa. Leone è un Segno di fuoco, ma il fuoco del Leone è diverso da quello dell'Ariete, che ha aperto il ciclo vitale annuale, in quanto il fuoco dell'Ariete era un fuoco dinamico e vivace, mentre quello del Leone è un fuoco maturo e stabilizzato. Il Sole governa questo Segno perché in questo periodo dell'anno colpisce la terra più intensamente che in qualsiasi altro momento.

I nati sotto il Segno del Leone riflettono la maestosità e la forza vivificante che questo Segno solare emana: sono figure molto attive, irradianti calore e volontà di fare. Queste persone desiderano sempre affermarsi e comandare, mai obbedire, perché il Leone è il re degli animali ed esige rispetto e obbedienza. Sotto questo Segno nascono spesso le guide dell'umanità, coloro che assumono un posto di comando semplicemente perché sono nate per comandare e non perché amano dominare gli altri. Diventano quindi degli ottimi capi, che sanno imporre la propria volontà e sanno perseguire i loro scopi con tenacia. Tali individui, tuttavia, hanno sempre un grande cuore e danno spesso prova della loro magnanimità e generosità. Inoltre sono leali e onesti e disprezzano le meschinità e i sotterfugi. Ma quando questi individui rispondono al lato negativo del Segno, diventano arroganti, crudeli, vanitosi e orgogliosi.

Essendo il 5° Segno dello zodiaco, il Leone ha attinenza con la 5ª Casa dell'oroscopo individuale, settore dedicato, tra le altre cose, all'amore, agli affetti e agli affari di cuore, come indica il cuore dipinto sopra la testa del leone. Questo Segno, infatti, come pure il suo reggente, governa il cuore sia in senso allegorico che anatomico.



Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!



IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

Ogni Domenica mattina alle ore 10.30 a Padova – Via R. Rinaldi 18

DATE PER LA GUARIGIONE – LUGLIO - AGOSTO 2007 ore 19,30

LUGLIO: Sabato 7 – Venerdì 13 – Venerdì 20 – Venerdì 27

AGOSTO: Venerdì 3 – Giovedì 9 – Giovedì 16 – Venerdì 24 – Giovedì 30

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti – LUGLIO-AGOSTO 2007

● LUGLIO: Venerdì 13
AGOSTO: Sabato 11

○ LUGLIO: Domenica 29
AGOSTO: Lunedì 27

Seminario Astrologico d'Autunno 2007

ASTROLOGIA, MITI e PERSONALITÀ
Lettura astrologica degli Archetipi Mitologici



30 Settembre 2007
A Costagrande di Verona

Domenica 30 Settembre 2007, invitiamo tutti i nostri amici al tradizionale Seminario d'Autunno, che ancora una volta organizzeremo nella splendida e ispiratrice cornice di Costagrande di Verona.

Il tema scelto ci aiuterà a cogliere gli antichi archetipi dai quali l'interpretazione astrologica discende, portando con sé il loro carico di significati. Solo attraverso questi studi è possibile cogliere il valore e il potere che l'Astrologia mundana non può manifestare; scopriremo quindi **l'Astrologia come Scienza Sacra**, e non come la superstizione alla quale il suo uso materiale la fa spesso decadere.

Con il numero di Settembre troverete il pieghevole con il Programma e tutte le Condizioni.



CLASSI DI ASTROLOGIA

In occasione del Seminario Astrologico d'Autunno faremo il punto sulle **Classi di Astrologia** e sul **Sondaggio** in corso (v/ DIAPASON n. 101 - Giugno 2007). La risposta è finora abbastanza buona; se qualcun altro è interessato è ancora in tempo per segnalarcelo.

Restiamo in attesa delle vostre risposte e preferenze. Grazie!

La Segreteria

**"la Saggazza Occidentale"**

a cura del GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA per i propri iscritti

Collana curata dal ns. Centro: **la Saggazza Occidentale**

n.			€	n. x €
	IL CRISTIANESIMO ROSACROCIANO	Max Heindel	14,00	
	STIMATO AMICO - Le Lettere agli Studenti	Max Heindel	10,40	
	COSA RIVELA LA VISTA ETERICA	The Rosicrucian Fellowship	8,00	
	LE RISPOSTE ALLE VOSTRE DOMANDE - Vol. I	Max Heindel	10,40	
	LE RISPOSTE ALLE VOSTRE DOMANDE - Vol. II	Max Heindel	10,40	
	SPIRITI E FORZE DELLA NATURA	The Rosicrucian Fellowship	7,00	
	IL SECONDO AVVENTO E L'ERA DELL'ACQUARIO	Max Heindel	8,00	
	I MISTERI DELLE GRANDI OPERE	Max Heindel	9,00	
	I MISTERI ROSACROCIANI	Max Heindel	8,00	
	STORIA DEI ROSA+CROCE	The Rosicrucian Fellowship	8,00	
	LA MASSONERIA E IL CATTOLICESIMO	Max Heindel	8,00	
	LA PIETRA FILOSOFALE - Iniziazione Antica e Moderna	Max Heindel	8,00	
	LE GHIANDOLE ENDOCRINE	The Rosicrucian Fellowship	8,00	
	CRISTO O BUDDA?	Annet C. Rich	7,00	
	IL MESSAGGIO DELLE STELLE	Max Heindel e Augusta Foss	16,00	
	BASI DI ASTROLOGIA SPIRITUALE	Max Heindel	10,40	
	ASTRODIAGNOSI	Max Heindel e Augusta Foss	15,50	
	SAPIENZA DIVINA - Lettere Rosacrociante	Antichi Maestri	7,00	
	TAVOLE DELLE CASE	The Rosicrucian Fellowship	12,00	
	LA MORTE E LA VITA CHE SEGUE	Scritti di Max Heindel	7,00	
	IL DRAMMA COSMICO - Natale e Pasqua	Max Heindel	7,00	
	CD - MUSICA DI LUCE - I 12 Inni Zodiacali dell'Associazione Rosacrociante		5,00	
	CD - I SERVIZI DEVOZIONALI - Gli Inni di Apertura e Chiusura e altri per i Servizi		5,00	
	DIZIONARIO ESOTERICO ROSACROCIANO		9,00	
	LA GENESI - La Bibbia Rosacrociante		7,00	
	SULLE ALI DI GIOVANNI - il Vangelo di Giovanni (dal IV week-end Rosacrociante)		3,00	

**Testi in versione editoriale, per i quali il ns. Centro fa gratuitamente da intermediario con l'Editore:**

	LA COSMOGONIA DEI ROSACROCE	Max Heindel	19,00	
	PRINCIPI OCCULTI DI SALUTE E GUARIGIONE	Max Heindel	13,50	
	LA TRAMA DEL DESTINO	Max Heindel	10,40	
	INSEGNAMENTI DI UN INIZIATO	Max Heindel	13,00	
	SPIGOLATURE DI UN MISTICO	Max Heindel	11,90	
	CURARE E GUARIRE CON LE STELLE	Primo Contro	11,88	

Prego inviarmi i testi qui sopra segnati, che pagherò nel modo seguente:

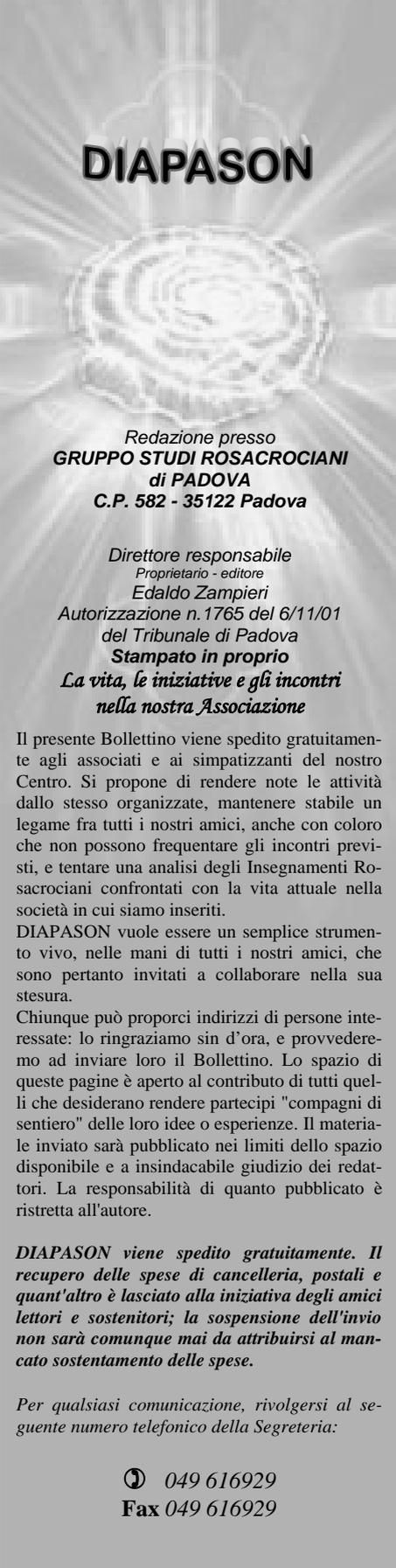
(Importo minimo per ciascun ordine, € 8,00)

Totale pezzi n. _____	Importo totale € _____ , _____
	+ Spese di spedizione € 3,00 = Totale € _____ , _____

Indirizzo al quale inviare i libri ordinati:**Cognome e Nome** _____**Indirizzo** _____

data ____/____/____/ firma _____

Lo scopo dell'Associazione Rosacrociante è di riunire e armonizzare tutti e ciascuno dei suoi membri attraverso un insegnamento Cristiano superiore, che costituirà una religione scientifica e artistica, la quale un giorno riunirà tutte le Chiese in una Fratellanza Universale. (Max Heindel)



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
 di PADOVA
 C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
 Proprietario - editore
 Edaldo Zampieri
 Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
 del Tribunale di Padova
Stampato in proprio
*La vita, le iniziative e gli incontri
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociari confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 049 616929

Fax 049 616929



I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociaria sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: *"La Cosmogonia dei Rosacroce"* di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo *"La Cosmogonia dei Rosacroce"*.

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociari

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 27 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociaria e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.